Gazzetta del Sud 22 Novembre 2001

La Dda ha concluso le indagini preliminari

Un'altra inchiesta che si conclude. Questa volta si tratta dell'operazione antimafia Hydra, che vede coinvolte diciannove persone e fu eseguita dalla Squadra mobile diversi mesi addietro.

Il relativo avviso di conclusione delle indagini preliminari è stato inviato dai sostituti procuratori della Dda Vincenzo Barbaro e Salvatore Laganà a: Gioacchino Nunnari, 46 anni; Marcello Tavilla, 30 anni; Romualdo Insana, 38 anni; Innocenzo Bellocchio; 42 anni; Giuseppe Laddea Raffa, 43 anni; Salvatore Gerbino, 27 anni; Francesco Pintaudi, 41 anni; Vincenzo Pergolizzi, 21 anni; Francesco Aloisi, 44 anni; Domenico Crimi, 41 anni; Benedetto Aspri, 40 anni; Giuseppe Trischitta, 42 anni; Rosario Grillo, 84 anni; Maurizio Carìolo, 30 anni; Enrico Guarnieri, 31 anni; Maurizio Bruscoli, 39 anni; Francesco Aiello, 46 anni; Francesca Centorrino, 32 anni; Giovanna Centorrino, 31 anni.

Secondo i magistrati della Dda molti degli indagati avrebbero costituito una vera e propria "famiglia" che commetteva estorsioni, rapine, furti aggravati, usure e truffe aggravate.

L'aggravante dell'associazione mafiosa viene contestata solamente a Nunnari, Tavilla, Insana, Bellocchio, Laddea Raffa, Gerbino, Pintaudi, Pergolizzi, Aloisi, Aspri, Trischitta, Grillo, Cariolo, Guarneri, Crimi, Francesca Centorrino, Giovanna Centorrino.

La specializzazione della banda, secondo la Dda, era quella di organizzare furti e rapine in uffici postali e banche, intercettando i furgoni blindati degli istituti di vigilanza addetti al trasporto dei valori.

Si tratta in alcuni casi di colpi che vennero solo progettati e mai realizzati. ci sono poi una serie di estorsioni ad esercizi commerciali della zona centro-sud, tra cui alcuni cinema e bar. Per quanto riguarda le rapine, la funzione rivestita da Crimi, all'epoca dipendente della ditta "Saetta Trasporti", secondo la Dda era quella di fare da "talpa" nell'organizzazione dei colpi, mentre le due Centorrino si occupavano dell'occultamento dei guadagni illeciti.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS